Anno XLVII - N. 5

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15.
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Domenica 5 gennaio 1913

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. MANZONI e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano,
Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Conto corrente con la posta

L'intervento delle potenze nei negoziati per la pace

Il rinvio della seduta a lunedì per consiglio di sir Grey

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

LA CONFERENZA PER LA PACE

Il testo ufficiale delle domande sulle quali i turchi devono rispondere

LONDRA, 4. — *I delegati ottomani lessero in principio della seduta le loro proposte di cui ecco il testo integrale:*

«I delegati degli stati alleati avendoci chiesto d'indicare loro la linea di frontiera che servirà di base ai negoziati in corso, abbiamo l'onore di proporre pel vilajet di Adrianopoli la rettifica dei confini seguenti costituenti la nuova cessione territoriale. Tale linea di frontiera partirà dall'antica frontiera del fiume Arda, ne seguirà il corso fino ad Ada che trovasi sul fiume Seyudlutchai affluente dell'Arda. Di qui lasciando Gussmulajunea all'est la linea di frontiera arriverà a un certo punto del lago di Borangiusciu, seguendo un tracciato i cui particolari potranno discutersi dai delegati militari. Circa Creta il governo imperiale rinuncerà di fronte alle grandi potenze ai suoi diritti su tale isola, il cui statuto e regime sono subordinati alla decisione delle suddette grandi potenze, a condizioni tuttavia che non si chieda la cessione di nessun'altra isola».

La seduta fu quindi sospesa. Dopo messisi d'accordo i delegati balcanici presentarono l'ultimatum *seguente: «I delegati alleati constatano con rincrescimento che i delegati ottomani non tengono conto dei risultati della guerra e creano una situazione tale da giustificare la rottura dei negoziati. Tuttavia per dare prova nuova del loro spirito di conciliazione essi chiedono ai delegati ottomani di far loro la proposta nella seduta di lunedì 6 corr., alle ore 16, una proposta che dovrà contenere:* Primo: *Abbandono da parte della Sublime Porta dei suoi diritti sull'isola di Creta.*

Secondo: *Cessione delle isole dell'Egeo.*

Terzo: *Quanto al vilaiet di Adrianopoli rettifica delle frontiere che lasci la città di Adrianopoli agli alleati. In mancanza di ciò i negoziati saranno considerati rotti».*

Per desiderio dei turchi la prossima seduta avrà luogo oggi alle 18.

La Turchia reclama la mediazione delle potenze?

PARIGI, 4. — *Il corrispondente* dell'Echo de Paris *da Londra invia al suo giornale una intervista con parecchi delegati balcanici circa il rifiuto della Turchia di cedere Adrianopoli.*

Essi sono concordi nel dire che Rechid Pascià non ha fatto alcuna dichiarazione intransigente, ma che durante i colloqui che ha avuto, tanto con Daneff quanto con Venizelos, egli non ha nascosto i suoi sentimenti. Piuttosto che presentare la proposta di abbandonare Costantinopoli da parte della Turchia, parecchi membri della delegazione ottomana presenterebbero le loro dimissioni.

Un delegato balcanico ha dichiarato iersera: Dopo tutto noi altri non siamo agli occhi dei turchi che dei raià. Il governo di Costantinopoli non può confessare dinanzi all'opinione pubblica del proprio paese che i serbi, i bulgari, i montenegrini e i greci l'hanno costretto ad abbandonare le isole del Mar Egeo e l'isola di Creta, ma può però dire che le grandi potenze l'hanno obbligato a cedere e che non ha potuto opporsi. E' probabile che la Turchia ricorrendo all'appello delle potenze, sia che essa lo solleciti direttamente, sia anche nel caso di un assoluto rifiuto di acconsentire alle nostre condizioni, essa reclami una mediazione.

Le dichiarazioni risolute dalle due parti

PARIGI, 4. — *Il corrispondente del* Journal *da Londra ha intervistato dopo la fine della seduta di ieri della conferenza un delegato, il quale ha detto che se i turchi domanderanno oggi una nuova proroga questa non verrà concessa oltre lunedì.*

LONDRA, 4. — L'Agenzia Reuter *è informata da fonte turca che i delegati ottomani sono decisi a rifiutare assolutamente di cedere Adrianopoli o le isole dell'Egeo a qualunque costo e che la rottura dei negoziati pare dunque certa.*

La raccomandazione concorde

PARIGI, 4. — L'Echo de Paris *dice di essere convinto che le grandi potenze sono concordi nel raccomandare alla Turchia l'abbandono di Adrianopoli.*

IL RINVIO A LUNEDI

LONDRA 4. — Oggi non vi fu seduta della conferenza per la pace, avendo i delegati turchi, fin dall'apertura della seduta, chiesto che fosse rinviata a lunedì conformemente ai termini dell'"ultimatum" perchè non avevano ancora ricevuto le istruzioni da loro richieste a Costantinopoli.

La seduta durò un'ora e mezzo. Uno dei delegati balcanici, dopo la riunione, si recò al "Foreign Office."

(STEFANI)

La riunione degli ambasciatori

LONDRA, 4. — *Stamane ebbe luogo la riunione degli ambasciatori al* Foreign Office. *La riunione era presieduta da Grey.*

Un altro combattimento navale davanti ai Dardanelli

ATENE, 4. — L'Agenzia d'Atene pubblica: *Informazioni da fonte sicura comunicate verso le 16 e 30, dicono che alle ore sette, di stamane quattro grandi navi turche uscirono dai Dardanelli. Di esse si riconobbe la Medidiè e la Furgut Reiss., recentemente restaurate e la Hamidiè. Esse erano accompagnate da tre cacciatorpediniere. Si scambiarono tra la flotta greca e quella turca colpi di cannone. La flotta turca entra ed esce dai Dardanelli. Mancano particolari.* Stefani).

Enver bey vuole la guerra

COSTANTINOPOLI, 4. — *Enver bey, dopo aver passato in rivista a Cialalgia, tutte le truppe ha diretto al Gran Visir un lungo telegramma firmato da 25 generali in cui si chiede la ripresa delle ostilità.*

A Costantinopoli si congiura sempre

COSTANTINOPOLI, 4. — Cadde nelle mani dolla polizia un proclama segreto che si ritiene compilato dall'ex-ministro Cherif Pascià. Il proclama attacca violentemente il governo di Kiamil pascià. Vennero arrestati il tipografo greco che stampò il proclama ed altre due persone. Si ricerca il segretario di Cheriff pascià.

Verso la ripresa di un buon vicinato fra l'Austria-Ungheria e la Serbia

PARIGI, 4. — Il corrispondente da Londra del *Petit Parisien* ha avuto stanotte una lunga conversazione coi delegati serbi i quali gli hanno dato assicurazione che l'eventualità di un qualsiasi conflitto tra l'Austria-Ungheria e la Serbia è ormai eliminata. Il ministro di Serbia. Novacovic, ha avuto la missione di negoziare col conte Berchtold circa la garanzia reclamata dall'Austria-Ungheria per il traffico austriaco sul mare Egeo. La Serbia non vede alcun inconveniente al completamento ed all'aumento delle ferrovie tra l'Austria-Ungheria e Salonicco. Lo stesso corrispondente ha conferito con vari delegati ellenici ed è pervenuto alla convizione che la Grecia non transigerà facilmente sulla questione di Gianina. I delegati ritengono che la frontiera del loro paese deva comprendere tutte le regioni di nazionalità greca.

Il Governo cinese ha offerto un altissimo posto all'on. Luigi Luzzatti

PECHINO, 4. — *Il governo cinese ha offerto il posto di consigliere finanziario a sua Eccellenza l'on. Luzzatti che ha declinato ringraziando, perchè decise a non lasciare l'Italia.*

Un altro duello del conte Tisza?

VIENNA, 4. — I giornali dicono che malgrado tutte le smentite esisterebbe una seconda questione di onore del conte Tisza.
del conte Tisza col conteAladar Szecheny che gli avrebbe indirizzato una lettera ingiuriosa.

La crisi nel partito del lavoro alla Camera ungherese

BUDAPEST, 4. — L'ex-presidente della Camera Navaj ha presentato le sue dimissioni da membro del partito nazionale del lavoro, perchè non approva il progetto del governo circa la riforma elettorale.

La situazione a Sirte

TRIPOLI, 3. — Ufficiale. — *La situazione a Sirte volge favorevolmente. Stamane si sono presentati duecento arabi ed hanno consegnato le armi. Comincia anche a rientrare il bestiame. I capi influenti già entrati assicurano che la popolazione è decisa a sottomettersi. Stamane è arrivato il* Sannio *proveniente da Sirte ed ha sbarcato centosettantacinque regolari turchi.* (Stefani).

LA CONQUISTA DELLA CIRENAICA

Guerra a fondo o penetrazione pacifica?

ROMA, 4. — Il *Popolo Romano* dopo avere affermato che tutte le notizie e le voci di una ripresa della guerra, con relative spedizioni di nuove forze nella Libia per sottomettere le tribù della Cirenaica, non rispondono affatto ai criteri direttivi del governo sostiene che molto migliore effetto può sortire una penetrazione pacifica.

Infatti quando le popolazioni della Cirenaica vedranno dai fatti che l'Italia non si impadronisce dei loro beni e che le loro donne saranno rispettate, cominceranno ad avere fiducia e in tutti aumenterà la persuasione che i nostri atti sono realmente inspirati al loro miglioramento e alla più scrupolosa giustizia.

La penetrazione pacifica, osserva sempre il *Popolo Romano*, potrà sembrare a molti troppo lontana per raggiungere il nostro intento, ma non bisogna dimenticare che qualora si iniziasse una azione guerresca questa dovrebbe essere decisa per forza di cose, in un periodo assai lungo per ricondurre la pace nell'interno e convincere le popolazioni sul puro scopo della nostra occupazione. Nulla e nessuno conclude il *Popolo Romano* ci impedisce di ricorrere a rimedi estremi quando l'esperienza dovesse dimostrare che sono inefficaci quelli di una penetrazione pacifica.

I soldati che tornano dalla Libia

CIVITAVECCHIA, 4. — Stamane alle 8.45 provenienti dalla Libia sono giunti 135 uomini del 59 fanteria qui di stanza che finora erano aggregati al sessantesimo.

Essi erano al comando dei capitani Bardolucci e Bologna e presero parte alle battaglie di Macabez, Sidi Said e Zuara distinguendovisi. Erano a riceverli il colonnello Lostia di Santa Sofia con tutti gli ufficiali, la giunta comunale, le autorità e folla grandissima, che li salutò con entusiasmo.

Il corteo imponente si è diretto al forte Michelangelo dove il colonnello Lostia di Santa Sofia ha pronunziato un elevato discorso dando il benvenuto ai prodi che hanno ben meritato dalla patria.

Per la morte di Kiderlen-Waechter

Scambio di telegrammi

BERLINO, 4. — In occasione dei funerali di Kiderlen Waechter a Stoccarda il ministro degli esteri d'Italia on. Di San Giuliano inviò a Bethmann Hollweg il seguente telegramma:

«Il mio pensiero volgesi con profonda emozione verso la triste cerimonia che si compie in questo momento. La morte del signor Kiderlen Waechter fu appresa da me colla più dolorosa emozione. Conserverò sempre ricordo incancellabile dei rapporti personali che ho avuti con lui, dell'alta intelligenza, dello spirito amichevole e leale che egli portava nelle importanti questioni che abbiano discusse insieme. La memoria dell'eminente uomo di stato soppravviverà a lui per lungo tempo e le condoglianze che intendo rinnovare oggi a V. E. esprimono i miei profondi e sinceri sentimenti e quelli del governo italiano».

Bethmann Hollweg così rispose: «Ringrazio di tutto cuore V. E. per le condoglianze che ha voluto esprimermi, al momento dei funerali del signor di Kiderlen Waechter. Le vostre parole di simpatia che rendono così degnamente giustizia ai meriti del defunto che ha sempre consacrato i suoi sforzi per stringere più intimi i vincoli che uniscono i nostri paesi mi sono di preziosa consolazione per la perdita crudele che ho provato colla morte di questo eminente collaboratore».

Le dimissioni del gabinetto portoghese

LISBONA, 4. — I ministri in una riunione tenuta ieri sera hanno deciso che il presidente del consiglio Duarte Leite presenterà oggi al presidente della repubblica le dimissioni collettive del gabinetto.

Montecuccoli domanda nuovi milioni per la flotta

800 milioni di spese militari da liquidare

VIENNA, 4. — Il consiglio dei ministri comuni, radunatosi alle 11 ant., durò fino alle 2.30 pom. Vi parteciparono i tre ministri comuni, cioè il ministro degli esteri conte Berchtold, il ministro della guerra Krobatin, il ministro delle finanze Bilinski, il comandante della marina conte Montecuccoli, i due presidente dei ministri conte Stürgka e Lukacs ed i due ministri delle finanze Zaleski e Teleszky.

Il comandante della marina Montecuccoli ripetè con grandissima insistenza le sue domande per lo sviluppo della marina, con la immediata sostituzione della classe *Monarch* mediante Dreadnought. Se la sua domanda non fosse soddisfatta, disse, egli non potrebbe più oltre assumere la responsabilità per la marina e dal rifiuto alle sue domande trarrebbe le conseguenze e si dimetterebbe.

GRAZ, 4. — La *Tagespost* in un articolo di commento all'odierno consiglio dei ministri comuni per deliberare sulla liquidazione delle spese militari incontrate negli ultimi tempi, dice che nei circoli competenti queste spese si valutano da 700 a 800 milioni. Inoltre l'amministrazione della marina presenta un programma di nuove esigenze, che la *Tagespost* prevede sarà accolto, mentre non può ammettere che nella situazione attuale si accordino nuovi crediti per l'esercito. Le condizioni economiche della monarchia, scrive il giornale, soffriranno degli avvenimenti degli ultimi tre mesi ancora per molto tempo e rendono impossibile l'assoggettarsi già ora a nuovi sacrifici.

Il Messico in cerca di creditori

MESSICO, 4. — Luigi Favrera del partito governativo in un discorso pronunziato alla Camera ha detto che il governo tenta di ingannare i banchieri esteri sulla situazione del Messico non trovandosi il paese in guerra civile.

Il ministro delle finanze ha raccomandato che l'emissione di 40 milioni di pesetas in buoni recentemente votata sia portata a 100 milioni, per il periodo di 30 anni ed ha assicurato i deputati che un gruppo di banchieri di Londra, di New York e di Berlino, garantiranno l'emissione a condizioni soddisfacenti.

Una principessa bizantina

LONDRA, 4. — Tutte le ambasciate a Londra e tutte le missioni incaricate delle trattative di pace hanno ricevuto secondo l'*Evening News* un lungo memoriale d'una principessa Eugenia Paleologos, la quale accampa pretese sulle isole dell'Egeo chiedendo d'essere riconosciuta imperatrice. Questa principessa è vedova d'un tenente dell'esercito britannico, madre di due ufficiali britannici. Essa aveva accampato analoga pretesa nel 1896 in occasione dei disordini a Creta.

Castro ancora detenuto a New York

NEW YORK, 4. — La detenzione dell'ex-presidente del Venezuela, generale Castro, verrà mantenuta in attesa che il suo difensore presenti la domanda d'ammissione di Castro nel territorio degli stati Uniti, rinunziando egli ad imbarcarsi nuovamente per la Germania.

Un ciclone nell'America del Nord

WASHINGTON, 4. — Una tempesta raggiungente quasi la violenza del ciclone imperversa su tutto il litorale dell'Atlantico a sud della baia di Cheseapeake e sul mare tra la Florida e l'Antille. Le comunicazioni sono interrotte. Notizie che poterono tuttavia arrivare annunziano che i danni sono considerevoli. Un certo numero d'imbarcazioni di piccola portata affondarono in vista di Norfolk. Deploransi vittime e segnalansi pure inondazioni nel nord est. Le comunicazioni essendo interrotte i treni subiscono ritardi; non si ha notizie che vi siano vittime, Manca ogni comunicazione telegrafica con Chicago e Pittsburg. La violenza del vento divelse il tetto d'una officina a Filadelfia. Numerosi operai rimasero feriti.

Un incendio di materie infiammabili a Buenos Ayres

BUENOS AYRES, 4. — I depositi di materiale infiammabile di Baracas si sono incendiati. I danni sono valutati ad un milione di pesetas.

Un lieto evento nella famiglia reale rumena

BUKAREST, 4. — La principessa ereditaria ha felicemente dato alla luce un figlio a cui è stato imposto il nome di Mircen.

La navigazione diretta fra l'Italia e il Cilè

SANTIAGO DEL CILE, 4. — E' stata presentata alla Camera dei deputati la relazione circa la convenzione di navigazione diretta fra l'Italia e il Cilè, la quale usufruisce della sovvenzione da parte dei due governi ascendente a 20 mila lire sterline. La convenzione sarà votata quanto prima.

Il valore eccezionale della statua scoperta a Sutri

ROMA, 4. — Un redattore del *Messaggero* ha intervistato il comm. Corrado Ricci sull'importanza della scoperta della statua di bronzo rinvenuta in territorio di Sutri e acquistata dallo stato. Il comm. Ricci si è mostrato lietissimo dell'acquisto fatto. Egli ha detto che circa il soggetto rappresentato dalla statua si è ancora incerti.

Può essere che si tratti di un genio o di un piccolo Apollo o anche di una splendida figura di ermafrodito. L'epoca a cui risale è il primo o secondo secolo dell'era cristiana. Il lavoro è ellenistico. Il comm. Ricci ha aggiunto che le condizioni in cui la statua si trova sono eccellenti. Essa ora è stata trasportata al Museo delle Terme e sarà sottoposta all'esame dell'Accademia dei Lincei che dovrà decidere circa l'epoca precisa a cui il lavoro rimonta e circa il soggetto che precisamente rappresenta.

A proposito del valore della statua pattuito dal governo per 30 mila lire, il comm. Ricci ha affermato che se la statua fosse stata lanciata in commercio avrebbe potuto salire a 50 mila lire.

Anzi gli risulta che uno dei più accreditati antiquari di Roma aveva deciso di spingere la sua offerta fino a 200 mila lire sicuro poi che avrebbe realizzato mezzo milione dalla vendita della statua quando lo avesse voluto.

La morte di Felice Cameroni

MILANO, 4. — E' morto questa mattina Felice Cameroni, critico musicale del giornale *Il Sole*, spirito colto, originale, da quaranta anni appartenente alla «Boheme» letteraria milanese.

Cronaca Provinciale

GIUNTA PROV. AMMINISTRATIVA

(Seduta del 4 gennaio)

Affari approvati

Osoppo. Affranco enfiteusi Comino Giovanni — Pontebba. Aumento assegno alla Congregazione di Carità — Corno di Rosazzo. Aumento stipendio alla levatrice — San Giorgio di Nogaro — id. id. Pozzuolo Aumento indennità mezzo di trasporto e aumento sessennale al medico condotto — Mortegliano, Aumento stipendio alla guardia campestre — Ragogna — Assegnazione fondi alla Congregazione di Carità — Prata — Mortegliano — Bertiolo, Regolamento impiegati e salariati — Codroipo. Regolamento del vigile urbano — id. Tassa vetture e domestici — Pinzano. Regolamento tassa esercizio — Bagnaria Arsa. Compenso alla levatrice — Gonars. Concorso lotta contro l'alcoolismo — Pasian di Prato. Gratificazione all'insegnante del luogo — Palmanova id al messo — Socchieve. Affranco mutuo L. 2000 dovuto da Bertoli Angelo — Campoformido. Assicurazioni contro gli incendi — Caneva. Istituzione scuola mista in Sarone — Osoppo. Cassa pensioni. Elenco supplettivo e speciale — Cordenons. Rimborso contributi non dovuti per il ricevitore daziario — Tricesimo. Consorzio del Cornappo. Regolamento. Convenzione per attraversamento corsi d'acqua con la conduttura dell'acquedotto. — Travesio. Concorso mostra bovina — Nimis. Esercizio peso pubblico con diritto di privative — Comeglians. Utilizzazione piante bosco Tualis. — Barcis. Concessione piante di pino a Tinor Orazio.— Socchieve. Concessione piante a Facchin Fioravante — Venzone id. combustibile ai poveri del Comune — Vivaro — Trasaghis — Bertiolo — Moggio — Camino di Codroipo — Forni Avoltri — Precenicco. Capitolato esercizio medico.

Deliberazioni varie

Pordenone — San Pietro al Natisone — Spilimbergo — Mortegliano — Meduno — San Vito al Tagliamento — Contratto esattoriale 1913-1922. Esprime parere favorevole. — Nimis. Esattoria 913-922: sostituzione di cauzione id. id. — Pravisdomini. Acquisto terreno per la scuola di Frattina id. id. — Cordenons — Faedis — Chions — San Vito di Fagagna — Castions. — Bilanci 1913. Autorizza la sovraimposta — Tramonti di Sopra. Regolamento concessione combustibile: aggiunte. — Non approva. — Spilimbergo. Aumento assegno agli insegnanti id. id.

Rinvii

Morsano. Aumento salario allo stradino Mattiussi — Osoppo. Affranco enfiteusi Manfredo Angelo e Francesco. — Magnano. Bilancio 1913 — Cordenons. — San Giorgio di Nogaro. Regolamento impiegati e salariati.

Da TRICESIMO

Le dimissioni del sindaco

Ci telefonano 4 (sera):

Accolta da parecchi con sorpresa, da molti con dispiacere si sparse stamane per Tricesimo la notizia delle dimissioni dell'egregio cav. Sbuelz da sindaco del nostro comune.

I motivi delle dimissioni non sono da ricercarsi nella politica e tanto meno nell'amministrazione, essendo il cav. Sbuelz approvato e ben voluto da tutti; ma negli affari.

Come sapete la Banca Cooperativa di Tarcento, di cui è presidente l'avv. Vincenzo Angeli, genero del cav. Sbuelz ha assunto l'Esattoria comunale. Per questo fatto il cav. Sbuelz si rese incompatibile nella carica di Sindaco e presentò le dimissioni.

Da PORDENONE

Stato civile

Nella scorsa settimana si ebbe il seguente movimento nello stato civile:

Nati: Maschi 4 — femmine 6 — Totale 10.

Morti: Zuccolo Giuseppe di anni 51 — Panegos Vero di giorni 8 — Bernardis Francesco d'anni 81 — Santarossa Marson Angela d'anni 49 — Stolf Gio. Batta d'anni 68 — Ferro Saverio di anni 69 — Bertolo Ceolin Angela d'anni 64 — Battiston Giuseppe d'anni 4 — Santin Pascotto Vittoria d'anni 33.

Pubblicazioni di matrimonio: Copetti Giuseppe con Brusadin Maria.

Da CAMINO DI CODROIPO

Dopo le dimissioni degli otto consiglieri per la questione dei maestri

Ci scrivono 4 (n):

In verità il sindaco di Camino sig. Minciotti poteva risparmiarsi la fatica di rispondere al dottor Mainardi, poichè tutti, conoscendo l'uomo si erano immaginati quale doveva essere la risposta. Bisogna proprio dire che il Sindaco «da quell'orecchio non ci sente» o finge di non sentirci cercando di cavarsela, rispondendo con documenti alla mano, per far più impressione, a domande che nessuno si è sognato mai di proporgli ed a dar giustificazioni e spiegazioni sul suo operato — naturalmente sempre uniformato alle leggi ed ai regolamenti vigenti! Ma non dell'osservanza di quelle leggi noi vi domandiamo conto, egregio sindaco, ma di qualche cosa altro, che voi forse, e sarebbe meglio per voi, non potete capire.

Una sol volta veramente, avete avuto una sprazzo di luce ed il vostro amor proprio si scosse, per ricadere troppo presto nell'abituale letargo e fu precisamente quando dichiaraste che vostra figlia non avrebbe più fatto scuola nel Comune. Allora, bisogna riconoscerlo, avete dimostrato di capire dove stava il nucleo della questione, ma poi a tutti i torti, aggiungeste anche quello di mancare di parola.

Nella sua lettera il dottor Mainardi, in fin dei conti, vi diceva questo: io mi sono dimesso da consigliere perchè ho saputo — il segreto di pulcinella! — che voi vi siete occupato come Sindaco, con pressioni ed intimidazioni, a tentare di render nullo un concorso al posto di maestra del Comune, per non danneggiare vostra figlia, per la quale, affinchè non restasse senza posto affatto, fu di punto in bianco trovata l'assoluta necessità d'istituire una nuova scuola a Glaunicco, di cui prima, nessuno si sognava di parlare. E neanche voi non vi sareste mai immaginato di tale bisogno, se maledettamente non fosse stato nominato di ufficio un'altra insegnante, Allora solo se ne vide l'urgenza imprescindibile e così vostra figlia potè continuare ad insegnare. Dio solo poi sa che che cosa!

Insomma una delle due: quando il Sindaco si occupava perchè non concorressero nuovi insegnanti, voleva dire che di maestri a Caminò non c'era bisogno e se d'ufficio ne venne nominato uno voleva dire che la Minciotti restava in sopranumero. Di qui non si scappa... invece si provvide con l'istituzione della nuova scuola di Glaunicco!

Questi sono i fatti, che abilmente con la legge e con i regolamenti si potranno anche giustificare, ma che non si possono assolutamente sanare interpretandoli da un'altro punto di vista più delicato.

E questi fra gli altri sono i motivi per cui il dottor Mainardi diede le sue dimissioni, che sono poi i medesimi che spinsero gli altri sette consiglieri a fare lo stesso e che a tutti gli onesti fanno deplorare lo stato di cose presente.

Ed infine, come togliere il sospetto, davanti a tanta e generale manifestazione di disgusto, che il sindaco s'incaponisca a mantenersi in un posto, che non è più il suo, se non spintovi da altri interessi, che non sono certo quelli del Comune che amministra?

Per la dignità del paese, per riguardo alle persone, che, come amici, lo hanno fin qui sostenuto, credendo di dividere con lui, gli stessi principii di rettitudine morale sia pubblica che privata, facciamo voti, perchè egli stesso, con atto pronto, provveda alla sua dignità e risparmi alla passata amministrazione ed al paese, l'affronto e l'onere del Commissario Regio.

Da LOVARIA

Un bersagliere in licenza

Ci scrivono 4 (n):

L'altro giorno arrivò il nostro compaesano Ceschia Umberto bersagliere ciclista dell'11.o. Egli proveniva da Ain-Zara in licenza d'un mese per la morte del padre. Ebbe da tutti le dimostrazioni di fraterno affetto.

Da GEMONA

La posa della prima pietra

al ponte sul Tagliamento

Ci scrivono 4 (n):

Ieri alle 14.30 senza alcuna solennità si effettuò la posa della prima pietra al Ponte di Trasaghis. La prima pietra venne posta sulla pila di spalla.

Alla bella cerimonia che segna l'inizio dei lavori in muratura presenziavano il co. ing. Tristano Valentinis, gli impresari signori Gaetano Cucchetti e Vittorio Nadalini, il signor Giacomo Trombetta appaltatore delle roste del Tagliamento, il maestro Lorenzo Venturini ed altri di cui mi sfugge il nome.

Così, contrariamente alle nere previsioni di parecchi la prima pietra è stata posta e verranno subito messi in opera i colossali blocchi di pietra ricavati dalla mina del decorso giugno. Per il trasporto di detti blocchi venne ultimamente costruito un resistente ponte di legno sul quale potranno correre i carrelli del materiale. Se il tempo continua bello, come da diverso tempo a questa parte lo è, ancora per una quindicina di giorni verranno gettate le fondamenta di tutte le pile mediante il valido ausilio delle tre macchine di dragaggio, che continuamente funzionano.

Secondo le previsioni dell'impresa e se non vi saranno delle piene straordinarie del fiume, nel prossimo estate, si spera di vedere ultimata qualche arcata del ponte.

Nuovo funzionario. - I fornitori dell'ospedale - Importazione di torelli - Ed i volontari alpini?

Il nostro ispettore scolastico prof. Luigi Amedeo Benedetti ha diretto ai maestri elementari di qui una bella e commovente lettera con cui, annunciando la prossima venuta del nuovo ispettore che lo sostituisce, prende a malincuore commiato da loro.

Egli dice di sentire con tutto il cuore il doloroso distacco da questo circondario dove consumò gli anni più belli e laboriosi di sua carriera e con gentilissime parole saluta i suoi dipendenti presentando il nuovo e giovane ispettore e bene augurando a questo ed a loro.

Egli enumera i meravigliosi progressi dell'istruzione avvenuti durante i suoi lunghi anni di zelante carriera fra noi e si augura che continuino anche sotto la guida del giovane nuovo funzionario. Questi, il cui nome è Pietro Carlini, è giovane di età e fu per diversi anni ispettore in Sardegna donde fu chiamato a coprire la carica di ispettore in questo circondario. Prossimo è il suo arrivo fra noi.

Nel mentre diamo un saluto al distinto ispettore che ci lascia, porgiamo il benvenuto al nuovo funzionario.

*** Come vi avevo annunciato nella ultima asta per le forniture a questo civico ospedale era rimasto deliberatario per il vino il signor Giuseppe Pittini con L. 36.50 l'ettolitro. Ora, in seguito ad un reclamo, venne nuovamente aperta l'asta per il vino rimanendo deliberatario lo stesso signor Pittini ma con L. 33 l'ettolitro.

*** Avendo il libero passaggio al confine quanto prima seguirà l'importazione dei torelli dalla carinzia. Per gli acquisti ivi si recheranno persone competenti nonchè il titolare della cattedra ambulante di Agricoltura del mandamento.

*** Dopo la seduta del 17 dicembre p. p. in cui venne nominato il comitato mandamentale per provvedere alla istruzione di un reparto di volontari alpini, non si sente a parlare più nè di volontari nè di comitato.

Nella detta seduta si era deciso di indire in breve tempo una riunione del comitato per provvedere sollecitamente alla traduzione in atto di tale idea, ma fino a tutt'oggi nulla si è fatto.

Si vogliono aspettare forse altri tempi? Oppure un'apatia invincibile ed inveterata che fa tramontare talvolta delle belle iniziative, vuole che l'idea dell'istituzione dei volontari rimanga una utopia? Oppure la relativa pratica dorme sonni tranquilli in qualche angolo di tavolino, attendendo che una mano benigna ne levi la polevre che coll'andar del tempo lentamente sopra si posa? Oppure passato il primo momento di entusiasmo che l'idea aveva suscitato, la relativa pratica è passata nelle mani della burocrazia che temporeggia, ed aspetta che giunga il suo turno perchè si provveda?

Ai... competenti la risposta.

Da CODROIPO

Comizio magistrale

Ci scrivono 4 (n):

Gl'insegnanti del distretto sono invitati all'annuale comizio, che avrà luogo il 9 gennaio, alle ore 10 antim. presso queste scuole elementari, col seguente ordine del giorno:

1. Relazione del Consigliere che cessa dalla carica: l'operato e l'indirizzo dell'Associazione Magistrale Friulana l'azione già svolta ed il programma ulteriore: programma d'azione della sezione.
2. Elezione del nuovo consigliere.
3. Riscossione delle quote nel nuovo anno sociale.
4. Proposte varie.

Si tratta di problemi di vitale interesse per l'Associazione.

Si rende perciò superflua ogni raccomandazione perchè gl'insegnanti accorrano numerosi a portare in seno al comizio il loro contributo di pensiero e d'azione individuale.

Da CORNO DI ROSAZZO

Per una linea automobilistica

Ci scrivono 4 (n):

Siamo informati da fonte autorevolissima che il cav. prof. G. B. Goia di Premariacco, il quale, come già aveste notizia, è incaricato della presidenza del Comitato di studio per la linea automobilistica Cormons -Cividale- Tarcento, ha avuto ieri a Cormons con quel podesta, signor bar. Giorgio Locatelli e col nostro sindaco sig. cav. dottor Costantino Perusini un importante colloquio, per avvisare ai mezzi di ottenere la necessaria concessione pel percorso Visinale-Cormons.

Le pratiche saranno subito iniziate è con l'appoggio autorevole del bar. Locatelli, che è favorevolissimo alla progettata linea, è a sperare che esse avranno sollecitamente l'esito desiderato.

La notizia di questi primo passo verso la soluzione dell'importante argomento, presto diffusasi in città, ha prodotto ottima impressione fra i Cormonesi, in maggioranza entusiasti dell'istituendo servizio automobilistico.

Da CIVIDALE

La nuova sede della Palestra cividalese

Ci scrivono 4 (n):

I restauri di una sala, gentilmente concessa dal dottor Antonio Cucavaz, procedono alacremente; così si potrà presto rivedere i nostri figli nuovamente riesercitarsi agli esercizi ginnici. Speriamo che questa istituzione proceda più vittoriosa, mercè l'appoggio avuto dai cittadini in questi giorni, e auguriamo che il consiglio municipale, prenda le sue preghiere, e non le rimandi alle calende greche.

Ecco di cosa sono stati capaci i così detti bambini dipinti da molti onorevoli cittadini; quest'anno, festeggeranno il loro terzo anno di vita. Vi par poco. Si imposero, si sacrificarono ma vinsero. Bravi, questo à una bella vittoria. S'apprese da fonte certa che la presidenza si componeva del maestro Gabbini Vittorio e del signor Sussolig Tullio, Gon Desio, Caruzzi Antonio e Dorli Fioravante giovani atti ad obbedire ed a farsi obbedire.

Cividale ora ammira questi giovani elementi, ammira, la loro tenacia e volontà e voi continuate la lotta già appresa e sarete come ormai siete la consolazione di molti padri da voi fatti felici per la riabilitazione dei loro figli.

Il mercato - La messa dello Spadone - Cinematografo

Ci scrivono 4 (n):

Oggi il mercato riuscì fiacco. I generi di ordinario consumo salirono di prezzo quasi un dieci per cento.

Il burro venne incettato a L. 2.70 le uova a Lire dieci il cento.

Il pollame venne pagato in ragione di L. 1.55 al lordo. Le patate a L. 10. I fagiuoli a Lire 42 e 45, le castagne da 14 a 18.

*** Domani, nella Basilica avrà luogo la tradizionale messa dello spadone, un antico privilegio del nostro insigne Capitolo.

Se il tempo sarà favorevole, affluiranno, come di metodo, moltissimi del contado e specialmente dalla Slavia Italiana.

*** Domani, lunedì, grande rappresentazione cinematografica in teatro.

Da RIVOLTO

Statistica - Passo difficile - Arcivescovo

Ci scrivono 4 (n):

Nati 170 — morti 53 — matrimoni 28 — a differenza del 1911 che i nati sommavano a 179 i morti a 101 ed i matrimoni a 31.

Una bella disparità la si trova nei morti con la differenza di 48 in meno nel 1912.

Lo si debba poi al caso od ai progressi della scienza medico la diminuzione dei morti c'è e noi ci auguriamo che di altrettanto sia il ribasso pel 1913.

Gli elettori politici poi hanno avuto un forte aumento. Da 360 salirono a 829.

Così anche molti uomini prima di partire per l'altro mondo avranno il ben di vedere almeno come son fatte le urne.

*** Il passo difficile che trovasi sulla strada Codroipo-Rivolto, di cui già si parlò su queste colonne, è ancora allo stato *ante* e si teme che nessun Comune pensi a scongiurarlo.

Anche il *Gazzettino* ebbe ad occuparsene della questione e chiudeva la sua corrispondenza col dire: «Si interessano i Comuni di Rivolto e Codroipo a intervenire».

Mi pare che finora non ci sia intervenuto nè di Rivolto nè di Codroipo ed intanto i passanti debbono guardarsi dal pericolo.

Sembra che il Comune di Rivolto si sia stupito di sentirsi chiamato a provvedere perchè crede non entrarci affatto.

Sarebbe ben bella disse un amministratore del Comune, che noi andassimo a impiegare le nostre scarse finanze su proprietà extra del nostro territorio; il passaggio è su proprietà del Comune di Codroipo, quindi è ad esso che incombe l'obbligo di provvedere.

Del resto se così è, l'egregio Amministratore, dovrebbe aver ragione da vendere.

*** Domani a sera arriverà l'Arcivescovo per la visita Pastorale della Parrocchia e si fermerà tutto lunedì (giorno di cresima) e martedì.

I Rivoltesi stanno preparando una festosa accoglienza. Alla sera (lunedì) nella sala del Ricreatorio sarà rappresentato «Costantino il Magno» dramma che verrà eseguito da oltre una trentina di dilettanti, certo ben preparati dal Direttore di scena segretario signor Sambo.

Da SPILIMBERGO

Notizie demografiche - Balli di beneficenza

Ci scrivono 4 (n):

Ecco i dati demografici del passato anno 1912:

Popolazione residente al 1 Gennaio 1912, 8553 — Nati vivi in comune, in altri comuni ed all'estero nel 1912, 266 — Immigrati 172 — Totale 8991.

Morti in Comune, in altri Comuni ed all'estero 141 — Emigrati in altri comuni 139 — Popolazione residente al 1 Gennaio 1913 8711.

Quindi aumento della popolazione che si considera normale 158.

In questa cifra non sono compresi i militari presenti che sono oltre 600.

*** Forse in vista che il Carnovale quest'anno sarà molto breve, i nostri ballerini e ballerine non intendono di stare inerti. Da due feste si balla, ed i veglioni sono magnifici per concorso di cittadini e di forestieri. Specialmente nel salone Michielini, ove con perfezione suona la nuova orchestra del corpo filarmonico, la Società fà affaroni.

Sabato 11 si avrà il veglione pro Società Operaia, sabato 18 il veglione promosso dai giovani nati nel 1893 a beneficio dell'Ospitale e sabato 25 quello degli agenti a beneficio del Patronato scolastico.

Naturalmente tutti tre i veglioni seguiranno nel salone suddetto.

Da SANVITO al Tagliamento

L'assemblea del Circolo "Pro Coltura,,

Ci scrivono 3 (n)

Giovedì sera 2 corrente ha avuto luogo nella sala della Società Operaia (gentilmente messa a disposizione) la annunciata assemblea generale dei Soci del «Pro Coltura».

Noto fra gli intervenuti i signori: Vianello dottor Domenico presidente — maestro Arnaldo Mussolini e perito geometra Guido Garlatti del Consiglio di presidenza ed inoltre il dottor Gio. Batta Termini, il cav. Francescutti Bianco ed i signori Mario Mainardis, Giovanni Zanier, Grancesco Gelsomini, Giacinto Mio, Mario Stufferi, Romeo Cargnelli, Di Venosa Alessandro, Aldo Mainardis, Mellano Mario Modesto Strazzabosco, geometra Valentino Miniscalco, Azzo Secco ed altri di cui mi sfugge il nome.

Dichiarata aperta la seduta il presidente dottor Vianello prende la parola per presentare una breve relazione sull'andamento del Circolo durante l'anno testè decorso.

«Permettemi però — egli dice — che prima di entrare in argoemnto, io qui ricordi quello che fu il fatto più grande della nostra vita nazionale, dopo i fasti del patrio risorgimento.

La conquista della Libia fu una vittoria per le nostre armi; ma più ancora fu un nostro trionfo su noi stessi, ondè si è ringagliardita la nostra coscienza italiana e la nostra forza morale.

Esercito, marina e Paese, con a lto senne e spirito concorde, si mostrarono all'altezza del compito a sommo onore della Patria. E la nostra fu vittoria della civiltà contro la barbarie.

— Questo concetto mi richiama al pensiero le epiche lotte testè combattute da altri popoli giovani e gagliardi, a merito dei quali in questi giorni un altro movimento storico, veramente grandioso, andrà maturando i destini di altre misere popolazioni fin qui crudelmente oppresse.

ePr questo evento sia tutta la nostra simpatia e caldo augurio.

— Ai nostri concittadini, a tutti quei prodi grandi ed umili, noti ed incogniti, che valorosamente combatterono, ed eroicamente caddero per il trionfo delle nostre armi, per la grandezza della lPatria e per il bene della Civiltà, vada il nostro pensiero riverente e grato.

Ad essi sia reso onore imperituro».

Vivi segni di approvazione accolsero la chiusa delle belle parole del sig. Vianello il quale passò quindi a parlare del secondo anno di vita del Circolo.

Egli comincia col rilevare che il numero dei soci del Circolo è sempre notevole benchè stazionario.

Attualmente i soci del Circolo sono 95 e tutti pienamente in regola con i pagamenti.

Riconosce che la vita del Circol fu meno ricca di manifestazioni che non durante il primo anno e ne attribuisce le cause a diversi motivi.

Per esempio la progettata conferenza commemorativa del Pascoli non si potè tenere perchè non si riuscì a trovare un conferenziere adatto e così accadde anche in altre occasioni.

Il numero dei libri letti durante l'anno raggiunse però la bella cifra di 1350 volumi, numero notevolissimo, se si calcola anche il non grande numero dei soci.

Discreta fu anche la frequenza alla sede sociale per consulti dell'Enciclopedia e lettura delle riviste, ecc. tanto per parte dei soci che delle signore.

Il Circolo, anche senza essere tanto ricco di iniziative come nel primo anno, promosse e condusse felicemente a termine varie imprese fra le quali merita ricordata la pasxseggiata di beneficenza pro feriti e caduti nella guerra libica, alla buona riuscita della quale passeggiata hanno validamente cooperato anche le altre associazioni Sanvitesi cui la presidenza del pro Coltura fa vivo plauso e ringraziamento. Il signor Vianello ringrazia anche sentitamente le gentili signorine ed i cortesi giovani che si prestarono efficacemente per la vendita dei distintivi patriottici.

La passeggiata e le offerte particolari fruttarono circa Lire 2400.— cui aggiungendo lire 300 date dal Comune al Comitato friulano, si ottiene un totale di beneficenza del Paese di Lire 2700 circa. Delle somme raccolte dal Comitato cittadino dà il seguente riparto: L. 400 alle famiglia dei nostri soldati Bianchini e Tracanelli i quali lasciarono la vita sui campi di battaglia; lire 30 ad un nostro reduce ammalato; al Comitato di Roma L. 1500, ed il resto rimane ancora a disposizione del Comitato.

Il Circolo promosse pure un veglione di beneficenza, che fruttò L. 190.86 di residuo netto. Tale importo venne così distribuito: L. 100 alla Congregazione di Carità, L. 30 alla Biblioteca Operaia, e L. 60.86 a beneficio della Biblioteca del Circolo.

Si è aderito al Comitato pro flotta aerea nazionale.

Durante l'anno, si sono comperati volumi per L. 112, ad incremnto della Biblioteca ed abbiamo diminuito di molto il nostro debito verso il Banco di San Vito; ridotto a sole L. 170, cosicchè il bilancio del Circolo è florido. Il Presidente chiude rivolgendo un vivo ringraziamento alle gentili signorine sorelle Linassi e Maria Garlatti per la lodevole e cortese assistenza prestata alla biblioteca durante l'anno in qualità di collaboratrici dell'ufficio di Presidenza. Spera che Esse vogliano gentilmente continuare nel loro lodevole aiuto;

fa plauso al signor Carlo Fattorello già direttore didattico delle nostre scuole elementari ed attualmente vice Rettore del Convitto di Toppo Wassermann di Udine, per il continuo, zelante ed illuminato suo contributo all'ufficio di presidenza durante il tempo in cui stette a San Vito;

ringrazia anche ed elogia il diligente bibliotecario signor Azzo Secco.

Il signor Vianello termina rassegnando le dimissioni del Consiglio di Presidenza e propose la nomina del nuovo.

Viene quindi tolta la seduta per procedere alla votazione, la quale viene fatta in brevi minuti.

Fatto lo spoglio delle schede il cons. di pres. risulta nominato alla quasi unanimità nella persone dei signori: Vianello dottor Domenico — Signorina Emilia Barnaba — Mussolini signor Arnaldo — Francescutti-Bianco cav. Luigi e Stufferi signor Mario.

A revisori dei conti vengono nominati per acclamazione il signor Guido geometra Garlatti ed il signor Guido Cargnelli.

La nuova presidenza non poteva essere costituita da elementi migliori perchè alcuni di essi hanno già contribuito fino dal suo nascere al benessere ed al maggior incremento di questa simpatica istituzione e gli altri dànno sicuro affidamento di sapere con la loro opera efficace ed intelligente coadiuvare nel modo più utile perchè il Circolo risponda sempre più al suo fine. Siamo lieti infine di constatare che il Pro coltura va sempre più riaffermandosi nelle simpatie della cittadinanza. *f. d.*

Beneficenza - Il ballo di stassera - Il Veglionissimo "Pro Coltura,,

La ditta Sigismondo Liva di Milano ha elargito alla locale Congregazione di Carità l'importo delle multe inflitte ai suoi operai della filanda di San Vito durante l'anno teste decorso. La Presidenza dell'Opera Pia ringrazia vivamente.

Stassera nella sala della Scala d'Oro, sfarzosamente addobbata per l'occasione, ha luogo un ballo di società per invito. Tutta la nostra aristocrazia si è data convegno e la serata promette di riuscire ottimamente.

*** Il Consiglio del «Pro Coltura» nella sua ultima seduta ha deciso di tenere anche questo anno l'ormai tradizionale veglia di Beneficenza. La data scelta per detta festa, che avrà luogo al Teatro Sociale è il 25 corrente.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine

Pres. Arnaldi — giudici: Rossi e Cavarzerani — P. M. nob. Farlatti, canc. Velpe.

FALSO IN CAMBIALI

Gli imputati sono tre: Antivari Lucia Orsola Maria fu Giuseppe d'anni 43 da Castions di Strada, detenuta dal 23 agosto 1910 — Mulloni Girolamo fu Girolamo d'anni 42 nato a Gruppignano (Cividale); — Carlini Luigi fu Gio. Batta di anni 45 nato e residente a Castions di Strada, marito della Antivari questi due ultimi, liberi.

Lucia Antivari è imputata di avere falsificato le firme di diverse persone in circa un centinaio di cambiali per l'importo di lire 240.121.

Mulloni Girolamo e Carlini Luigi sono imputati di concorso nella falsificazione per avere di concerto colla Antivari a scopo di lucro determinato costei a falsificare le loro firme salvo ad impugnarle ove se ne facesse uso in loro confronto.

Lucia Antivari è difesa dall'avvocato Del Missier — Carlini dall'avvocato Bertacioli e Mulloni dagli avvocati onorevole Stoppato di Padova, Pietro Brosadola di Cividale e avvocato Levi di Udine.

Rappresentano la Parte Civile gli avvocati Driussi e Antonio Bellavitis.

(UDIENZA DEL 4 GENNAIO)

Siamo finalmente giunti all'ultimo atto di questo lungo processo che è stato seguito con molto interesse dal pubblico di una considerovle parte della nostra Provincia, da quella zona cioè che si trova fra Cividale Tarcento e la Bassa.

Gl'imputati, le parti lese, parecchi fra i principali testi sono persone molto conosciute, che certamente non potevano far a meno di attirare sopra di sè l'attenzione generale.

E anche gli avvocati difensori, fra i migliori della nostra città, coadiuvati dall'illustre avvocato Stoppato, luminare delle scienze giuridiche, deputato al Parlamento nazionale e professore all'Università di Padova, contribuirono a dare al processo una importanza affatto eccezionale.

Alcune repliche

L'on Stoppato non è presente all'udienza.

L'avv. Bellavitis della P. C. rispondendo all'ultimo oratore della difesa, on. Stoppato, dichiara che egli non ha mai inteso di coinvolgere il Mulloni nella responsabilità morale per il reato di falso in cambiale, ma ha sempre sostenuto che l'imputato era complice della Lucia nel reato stesso.

L'avv. Driussi pure della P. C. combatte alcune delle deduzioni dell'on. Stoppato, che sostenne la tesi che Mulloni non aveva dato nè la spinta, nè il concorso ai falsi della Lucia.

L'avv. Driussi rimane nel suo punto di vista contrario alle affermazioni dell'on. Stoppato, e afferma che in ogni caso da parte del Mulloni vi è stato per lo meno il suo consenso tacito.

L'avv. Del Missier difensore della Antivari, dice che è vero che la Lucia ha mentito, e usato artifici per avere il denaro, ma essa era costretta a usare quei mezzi. E' l'ambiente che ha ridotto la Lucia in quelle condizioni, tutti ve l'hanno spinta e nessuno ha fatto mai nulla per trattenerla sull'abisso in cui si trovava. Di quel'immane disastro vi sono degli altri responsabili, e con un grado forse maggiore della Lucia.

L'avv. Levi, difensore del Mulloni, ribatte le osservazioni dell'avv. Driussi.

Alle 10.45 l'udienza viene rinviata alle 14.

La sentenza

Al riaprirsi dell'udienza il Presidente dichiara chiuso il dibattimento e il Tribunale si ritira per la sentenza.

Durante l'aspettativa il pubblico numeroso che occupa la sala d'udienza, il corridoio e l'atrio si abbandona ai più svariati commenti.

Alle 16.45 il Tribunale rientra e il Presidente conte Arnaldi pronuncia la seguente sentenza:

LUCIA ANTIVARI E' CONDANNATA A SEI ANNI DI RECLUSIONE, alle spese di P. C., tassa di sentenza e danni da liquidarsi in separata sede.

GIROLAMO MULLONI E LUIGI CARLINI SONO ASSOLTI PER NON AVER PRESO PARTE AL FATTO.

La Lucia Antivari non intervenne all'udienza pomeridiana. x

IL CAMBIO

ROMA, 4. — Il cambio per martedì è 701.54 pella settimana 101.45.

Ai nostri assidui lettori

Anche ai nostri egregi assidui lettori, che pur non essendo abbonati, ma che giornalmente comperano il giornale dai nostri rivenditori di città o della Provincia, sarà concesso l'ingrandimento fotografico - dietro semplice domanda provvista della fotografia e di cartolina vaglia di lire 3.

La cartolina vaglia deve essere munita della firma del rivenditore.

CRONACA CITTADINA

Il Teatro Sociale

Ieri mattina la commissione governativa per il richiesto collaudo del ricostruito *Teatro Sociale* si è recata a visitare l'edificio.

Essa era composta dal consigliere delegato di prefettura cav. Nicolotti, dal commissario di P. S. Gigante, e dagli ing. Malenotti, Tonizzo e Polverosi.

Nel pomeriggio gli ingegneri Malenotti, Tonizzo e Polverosi procedettero alle prove statiche del teatro ricostruito. Le prove eseguite con sacchi di sabbia e con carico superiore a quello prescritto dal regolamento diedero buoni risultati. La ricostruzione è tutta in cemento armato, tranne la galleria superiore, che è come prima.

Gli ingegneri presentarono ieri stesso la loro relazione favorevole.

Iersera la stampa fu invitata a visitare il teatro, che si presenta meglio di prima per la comodità, benchè privo quasi affatto di decorazione. Molto ben disposta l'illuminazione. Ma di ciò crediamo opportuno lasciare giudice il pubblico.

La platea è al livello della via Savorgnana e con ciò si è tolto l'inconveniente dei gradini per l'uscita. Vi sono due nuove porte: una sulla Via Savorgnana, l'altra sul cortile Micheli.

Il proprietario del Teatro ha domandato di aprirlo, in via temporanea per il cinematografo.

Ora spetta decidere alla Prefettura.

Per la Precenicco-Maiano

La *Gazzetta di Venezia* diceva ieri mattina in una corrispondenza da Codroipo che il ministro della guerra ha dato la sua approvazione per la costruenda ferrovia Precenico-Codroipo-Maiano. E il *Paese* più tardi annunciava che il ministero dei lavori pubblici ha dato parere favorevole alla costruzione della stessa ferrovia.

Non sappiamo se si tratta dell'approvazione di uno o dell'altro, o di tutti due ministeri. Speriamo che la versione vera sia quest'ultima.

Ma ci pare opportuno osservare, che, questa ferrovia, a scartamento normale, che dapprincipio pareva si potesse fare con mezzo milione, più tardi con tre milioni e mezzo; ora, a conti più esattamente fatti, verrà a costare sette milioni e mezzo.

Di fronte a un così elevato fabbisogno e con la prospettiva di non poter raggranellare in provincia più di poche centinaia di mila lire, la costruzione di questa ferrovia, si presenta — e lo vedono quanti non amano farsi illusioni — come un problema di assai ardua e piuttosto lontana soluzione.

Non vi è, a nostro modesto avviso, che una via per arrivarvi: e, cioè, che il governo, riconoscendo tutta l'impor tanza della linea, voglia addossarsene, nella massima parte, la costruzione. Come ha fatto appunto, per la Pedemontana.

Per la Udine-Mortegliano

Il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha dato parere favorevole alla domanda per aumento di sovvenzione governativa ammessa per la concessione della ferrovia Udine-Mortegliano e per modifica ai patti relativi alla compartecipazione dello stato ai prodotti lordi.

L'aumento porta alla cifra di L. 4328 la sovvenzione per cinquanta anni — e porta a Lire 433 la compartecipazione ai prodotti lordi dell'esercizio.

Le ricompense al valor militare

Il bollettino del ministero della guerra pubblica l'elenco delle ricompense al valore militare. In tale elenco sono comprese sette medaglie di argento, 12 di bronzo e 22 encomi solenni.

Il ritorno del capitano Maculani

E' rientrato al secondo Reggimento Fanteria il capitano Maculani, partito da Udine coi complementi del 57 Fanteria del novembre 1911. Al valoroso e distinto ufficiale, che prese parte a tutta la campagna Libica comandando la compagnia formata dai soldati friulani, diamo il benvenuto e porgiamo le nostre congratulazioni.

Ricreatorio popolare

Orario-Programma fissato per domenica 5 corrente dalle 13 e mezza alle 16 e mezza.

Evoluzioni e marcie in Palestra.
Partita al giuoco della boccie.
Gara al foot-ball.

Preludi di Carnovale

Domani entriamo in Carnovale. Cominciano i preparativi per dare agio agli amanti di Tersicore di divertirsi.

Anche quest'anno avremo le veglie delle domeniche e sui muri sono già da qualche giorno affissi i manifesti annuncianti quelle al *Teatro Minerva*, e durante la settimana probabilmente usciranno i manifesti delle veglio al *Teatro Sociale*.

Nella sala Cecchini s'inizierà da domani il ballo con lasolita orchestra del Consorzio Filarmonico che in questi giorni ha provato dei nuovi ballabili moderni.

Quest'anno annesso alla sala Cecchini per iniziativa dello stesso Consorzio, funzionerà un servizio di *restaurant*, in comodi locali adiacenti.

Continueranno infine i soliti balli all'Olimpia, alla Rotonda, al Cormor, a S. Osvaldo, Laipacco, ecc.

In fatto di veglioni finora è annunciato solo quello degli studenti per il primo di febbraio; degli altri ancora nulla di preciso si ha; anzi, pare, che quest'anno non avremo neanche quello dei Ciclisti.

Bollettino militare

Ruggeri maggiore 4 fanteria promosso tenente colonnello e destinato 4 fanteria — Longagnani capitano 67 id. id id. maggiore 13 fanteria — Sottile colonnello stato maggiore nominato comandante 87 fanteria — Casana comandante 87 fanteria nominato comandante due alpini — Marcellini maresciallo 79 fanteria nominato sotto tenente in servizio permanente nell'arma stessa in base alla legge 27 giugno 1912 e destinato 58 fanteria — Bloise tenente colonnello 52 fanteria promosso colonnello e comandante 52 fanteria — Caroelli id. id. 40 id. promosso colonnello comandante 19 fanteria.

Bollettino delle finanze

Personale delle imposte dirette. Zoppi agente è trasferito dall'agenzia di Maniago a quella di Imola.

Catasto e servizi tecnici. Miglioranza ingegnere nel personale ordinario trasferito da Treviso ad Aquila — Tegani ingegnere capo nel servizio del personale ordinario trasferito da Venezia a Verona — Ceroni id. id da Udine a Venezia.

Banda militare

Programma musicale da eseguirsi dalla banda del 2. reggimento fanteria in Piazza Vittorio Emanuele dalle ore 14.30 alle ore 16.

1. Marcia — Cavelleggeri Monferrato — Imalaja.
2. Mazurka — Coro ricordo — Bareone.
3. Fantasia — Lorely — Catalani.
4. Atto 4.o — Carmen — Bizet.
5. Marcia militare — N. N.

Beneficenza

Nel terzo anniversario della morte dell'Avvocato Gio. Batta Billia, i figli avv. Pompeo, Lucia e Giuseppina offrirono anche quest'anno in onoranza alla sua cara memoria L. 100. alla Società protettrice dell'Infanzia per un letto alla Colonia Alpina.

— Altra offerta di Lire 115 pervenne alla Società Protettrice dell'Infanzia da parte della signora co. Lucia Caratti, quale importo medaglie di presenza dovute dalla Cassa di Risparmio al compianto signor avv. nob. Umberto Caratti.

Ai generosi benefattori, con animo gratissimo la presidenza dell'Opera pia sunnominata porge vivissimi ringraziamenti.

BOLLETTINO METEREOLOGICO

ROMA, 4. — EUROPA. — Pressione massima 775 sulla Polonia, minima 722 sull'Islanda, massima secondaria 768 in Spagna.

In Italia nelle ultime 24 ore il barometro salito fino 6 mm. sul Veneto, temperature irregolarmete invariata, pioggie in Campania e Sardegna, pioggierelle sparse.

Stamane cielo sereno in Liguria, Toscana ed Umbria, vario in Val Padana, Marche e Sicilia, nuvoloso o coperto altrove, mare mosso ad est della Sardegna, Napoli e Canal d'Otranto, barometro 770 in Val Padana, 765 in Sardegna.

(Udine 4 dicembre)

Ore 8 Termometro 5.8 — Minima all'aperto della notte in Planis 4 — Massima della giornata 10.2 — Barometro 755 — Stato del cielo Bello — Vento N. — Pressione crescente.

× × ×

Vedere in IV. pagina il nuovo romanzo
TRE MILIONI DIDOTE

STATO CIVILE

Bollettino Settimanale dal 29 dicembre al 4 gennaio 1913.

Nascite

Nati vivi maschi 12 — femmine 11 — Nati maschi morti 0 — femmine 0 — Esposti maschi 0 — femmine3 — Totale 26.

Pubblicazioni di matrimonio

Vincenzo Cameroni ragioniere con Teresa Montalbano civile — Giacomo Marioni agricoltore con Caterina Gottardo contadina — Luigi Casarsa bracciante con Emilia Franzolini casalinga — Attilio Qualesso fuochista con Elisa Mercurio casalinga — Umberto Cecotti muratore con Livia Rizzi contadina — Giacomo Vicario agricoltore con Anna Del Fabbro casalinga — Luigi Gottardo spazzino con Rosa Midolini contadina — Arturo Cossio fornaio con Luigia Roia casalinga — Domenico Modonutto bracciante con Caterina Vit casalinga — Giuseppe Negro agricoltore con Caterina Casarsa domestica — Ambrogio Bertuzzi tavoleggiante con Carolna Cargnello casalinga — Domenico Pravisani agricoltore con Valentina De Girani contadina.

Matrimoni

Giuseppe Urbano bracciante con Antonia Dismesi casalinga — Valentino Lodolo operaio con Irma Franzolini casalinga — Gioachino Fasano agricoltore con Anna Cantoni casalinga.

Morti

Olga Ianc di mesi due — Marianna Cantoni vedova Mattiussi di Valentino di anni 50 casalinga — Cozzarolo Wania di Antonio di mesi 18 — Gisella Lorenzoni fu Gio. Batta nubile di anni 40 civile — Maria Basaldella di mesi 3 — Maria Colussi di Santo di anni tre e mesi undici — Ardea Manchi di mesi tre e giorni 29 — Maria Anielli di anni due, mesi tre e giorni 20 — Amelia Romano di Giuseppe di mesi 1 — Alberta Parassi di anni uno, mesi cinque, giorni 20 — Paolino Bertoni di Celestino di anni due — Sante Pascut fu Luigi di anni 77, mendicante — Angelo Francescutti fu Pietro di anni 79 agricoltore — Angelo Uliana fu Pietro di anni 52 agricoltore — Teresa Vanon vedova Bianchi fu Antonio di anni 79 casalinga — Lucio Sello fu Giuseppe celibe di anni 77 agricoltore — Gio. Batta Grassi fu Antonio di anni 80 pensionato — Francesco Gorza fu Pietro di anni 70 agricoltore — Guido Gridello di Lorenzo celibe di anni 21 soldato — Oscar Catarossi di Giovanni di giorni dieci — Vincenzo Gellini di anni uno, mesi uno, giorni 11 — Maria Palmietti di anni uno, mesi sei e giorni 20 — Silvia Mattolfi di anni uno, giorni 26 — Pasquale Terilli di anni due, mesi nove, giorni sei — Valentino Bellina fu Vincenzo di anni 56 agricoltore — Lorenzo Scolf fu Gioacomo di anni 48 agricoltore — Fabio Vidussi di Ferdinando di giorni sei — Totale 29 dei quali otto appartenenti ad altri Comuni.

RECENTISSIME

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

A Londra si ritiene necessaria la mediazione delle potenze

PARIGI, 4. — I giornali hanno da Londra: Secondo previsioni che sembrano sicure la seduta di oggi non modificherà la situazione. Se da una parte i delegati balcanici mantengono il loro *ultimatum*, dall'altra parte i delegati ottomani sono disposti unicamente come ultima decisione a fare una leggera rettifica della frontiera a favore degli alleati. Essi non cederanno a quanto si afferma nè alla questione di Adrianopoli, nè sulla questione delle isole dell'Egeo. La rottura è considerata dunque come certa da una parte e dall'altra. Per evitare una ripresa delle ostilità non resta altro che l'intervento o la mediazione delle potenze e in questo caso la Porta che a nessun costo vorrebbe assumersi davanti all'opinione pubblica ottomana la responsabilità di cedere Adrianopoli sotto la pressione degli alleati, accetterebbe più facilmente la decisione delle potenze e farebbe comprendere alla opinione pubblica turca che di fronte a tale decisione essa non potrebbe che inchinarsi.

Le mani della diplomazia

LONDRA, 4 (notte). — A proposito della conferenza odierna di pace si hanno i seguenti particolari:

I capi delle potenze balcaniche si sono riuniti alle ore 15 e mezzo al Palazzo di San Giacomo per esaminare, per l'ultima volta, la situazione.

Prima delle ore 16 sono arrivati gli altri membri delle missioni balcaniche ai quali un servitore ha detto che la seduta era stata rinviata a lunedì.

Che cosa era accaduto? Si è subito saputo che i due principali delegati turchi avevano fatto visita a sir Grey, invitati da questo ad un colloquio.

La delegazione turca smentisce il fatto — ma esso è positivo.

Non vi è alcun dubbio che si è già verificato l'intervento della diplomazia delle potenze che ha preso stamane gli ultimi accordi per indurre la Turchia a non provocare una rottura dei negoziati e creare il pericolo gravissimo della ripresa della guerra.

Sembra che la Grecia abbia fatto sapere, quanto alle isole egee, che essa sarebbe disposta ad assumerne la sovranità nazionale, obbligandosi a non servirsene come basi navali.

Il Montenegro reclama Scutari e la metà del Sangiaccato

LONDRA, 4. — Voinovic delegato del Montenegro alla conferenza per la pace ha dichiarato in una intervista che i montenegrini vogliono Scutari e la metà del Sangiaccato di Novi Bazar con Ipek e Djacovar. Egli ha detto: «Ciò è essenziale e costituisce per noi un minimo. Quantunque non abbiamo occupato ancora Scutari l'abbiamo già accerchiata e la sua resa è semplicemente questione di settimane».

La Bulgaria concede una rettifica della frontiera

LONDRA, 4. — Il *Times* dice che l'intervista tra il ministro dell'interno rumeno Jonescu e Daneff primo delegato bulgaro non è stata completamente sterile. La Bulgaria per consiglio della Russia è pronta ad accordare una lieve rettifica della frontiera che seguirebbe una linea diretta da Silistria al Mar Nero.

Grecia e Serbia

ATENE, 4. — L'*Embros* dice che continuano trattative tra le autorità greche e le autodirtà militari serbe che avevano voluto sostituire l'amministrazione serba alla amministrazione greca nei villaggi della regione di Florina.

Si sta cercando un accordo.

A Vienna non si crede alla ripresa della guerra

VIENNA, 4. — Quasi tutti i giornali commentano la piega critica dalla situazione in seguito all'*ultimatum* presentato ieri dagli alleati balcanici alla conferenza per la pace. Essi considerano che nè *l'ultimatum*, nè la rottura delle trattative condurranno alla ripresa della guerra ed esprimono la certezza che anche nel caso in cui le trattative fallissero le grandi potenze faranno di tutto per impedire nuove effuzioni di sangue nei Balcani.

Non si conferma la notizia dell'inalzamento della bandiera greca

ROMA, 4, (notte). — La *Tribuna* dice che non consta nulla al governo d'Italia di quanto pubblica un giornale di Vienna e cioè che gli abitanti di 24 località, delle isole occupate dalle truppe italiane, abbiano issato la bandiera nazionale.

Per le onorificenze dell'ordine di Savoia nella guerra italo-turca

ROMA, 4. — L'*Esercito Italiano* dice che oggi sotto la presidenza del tenente generale sen. Rava Beccaris si è riunito a Roma il consiglio direttivo dell'ordine militare di Savoia per esaminare e deliberare sulle proposte di onorificenza per azioni di valore compiute durante la guerra italo-turca.

Fanno parte del consiglio il viceammiraglio sen. Canevaro, il tenente generale in congedo Bigotti, della Rovere di Montiglia, e Asinari di Bernezzo.

La questione dell'indennità ai senatori

ROMA, 4, (notte). — Il *Corriere d'Italia* dice che si è riunita, più volte, in questi giorni, la commissione del regolamento del Senato, per esaminare in quale modo si possa estendere alla Camera Vitalizia l'indennità parlamentare stabilita per la Camera elettiva e che entrerà in vigore nella prossima legislatura.

Risultò da questo esame che esistono molte e non lievi difficoltà per la soluzione della questione.

La maggiore difficoltà è costituita dal fatto che l'indennità ai deputati è stabilita per legge, mentre quella per i senatori dovrebbe essere stabilita da norme del regolamento interno del Senato; — ciò che appare troppo audace ed in troppo contrasto con lo Statuto e coi sentimenti dell'assemblea.

Si è domandato poi: I senatori nominati per censo avrebbero diritto all'indennità?

E quelli che godono uno stipendio dallo stato possono essere ammessi al cumulo?

Per queste ragioni la commissione del regolamento ha creduto di rivolgersi al presidente della Camera Alta ed ebbe una conferenza con l'on. Manfredi.

Questi non ha mancato di far presente le difficoltà d'entrare in simile dibattito ed ha consigliatodi portarlo al Senato, riunito in Comitato segreto, nella seduta che si terrà nel corrente mese.

Il traffico delle ferrovie

ROMA, 4. — I prodotti approssimativi dal traffico delle ferrovie dello stato ascesero nella decade dall'11 al 20 dicembre 1912 a lire 14.911.781 con una differenza in più di lire 546.781.24 rispetto alla stessa decade dell'esercizio precedente. I prodotti complessivi dal primo luglio al 20 dicembre ammontarono a lire 269.150.744 con una differenza in più di lire 11.805.414.68 rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

Il vincitore d'un concorso per una scena drammatica

ROMA, 4 (notte). — La commissione giudicatrice del concorso bandito dalla Società degli autori, per una cantata o una scena drammatica per orchestra ha scelto la scena drammatica *Eros*, per soprano d'orchestra. Aperta la scheda risultò autore Giulio Bonard.

Per impedire l'emigrazione nel Brasile

ROMA, 4. — Con decreto del 31 dicembre U. S. il ministro degli affari esteri attenendosi al voto in proposito messo dal Consiglio dell'Emigrazione ha respinto la domanda avanzata da alcune compagnie di navigazione nazionale per esercitare oltre alle linee Italia-Nord America e Italia-Plata con scalo a Santos nel Brasile anche la linea diretta Italia-Brasile.

Le ragioni del diniego quali risultano dal decreto sono basate sul fatto che le predette compagnie avevano stipulato con il governo brasiliano e con lo stato di San Paolo una convenzione sull'esercizio di una linea diretta marittima sovvenzionata con destinazione ai principali porti brasiliani e allo stato attuale delle cose non ritenuto utile intensificare l'emigrazione verso il Brasile.

I cambiamenti di guarnigione
Il Saluzzo va a milano

ROMA, 4. — Il ministero della guerra ha determinato che nell'anno in corso non abbiano luogo cambi di guarnigioni all'infuori dei seguenti:

Bersaglieri ottavo reggimento da Palermo a Verona; Decimo reggimento da Verona a Palermo.

Reggimento cavalleggeri Foggia (11) da Napoli ad Aversa; *reggimento cavalleggeri Saluzzo* (12) *da Palmanova a Milano;* reggimento cavalleggeri Lodi (15) da Aversa a Napoli; *Reggimento cavalleggeri Roma* (20) *da Milano a Palmanova.*

Le entrate dello Stato nel primo semestre dell'anno 1912 - 13

ROMA, 4. — Le entrate principali dello Stato, riscosse dal 1.o luglio al 31 dicembre 1912, cioè le tasse sugli affari, le imposte sui consumi (compreso il dazio sul grano), i redditi delle privative, le imposte dirette ed i proventi delle poste, dei telegrafi e dei telefoni, ascendono alla somma complessiva di un miliardo 82 milioni e 259 mila lire.

Paragonate a quelle del corrispondente semestre dell'esercizio finanziario 1911-1912, le dette entrate danno per risultato un incremento di lire 89 milioni e 293 mila.

LA VERTENZA VOLPI - MUSATTI

VENEZIA, 4, (notte). — Stasera si sono riuniti i quattro commissari della vertenza fra il comm. Volpi e l'avv. Musatti.

Pare che abbiano deliberato di officiare il senatore Levi-Civita ad assumere la presidenza della Corte d'onore.

SACCHEGGIATORI DI CIMITERI IN FRANCIA

PARIGI, 4. — Alcuni malfattori penetrarono stanotte nel cimitero di Levallois Perret e saccheggiarono un centinaio di tombe. Ruppero la porta d'una cappella, involando gli oggetti preziosi ivi contenuti.

L'INTERVENTO DELLA DIPLOMAZIA
48 ore per indurre la Turchia a cedere

LONDRA, 4. — SI ASSICURA CHE LA SOSPENSIONE DELLA SEDUTA DELLA CONFERENZA PER LA PACE, STABILITA PER OGGI, E' DOVUTA ALL'INFLUENZA DELLA DIPLOMAZIA DELLE GRANDI POTENZE.

DOPO IL CONVEGNO DEGLI AMBASCIATORI TENUTOSI STAMANE SOTTO LA SUA PRESIDENZA, SIR GREY MANDO' CHIAMARE RECHID PASCIA' E NAZIM PASCIA'. SEGUI' UN LUNGO COLLOQUIO, IN CONSEGUENZA DEL QUALE VENNE DECISO IL RINVIO DELLA SEDUTA DELLA CONFERENZA A LUNEDI'.

QUESTE QUARANTOTTORE SARANNO IMPIEGATE PER ESERCITARE PRESSIONI A COSTANTINOPOLI. (*Stefani.*)

Gli alleati si preparono alla guerra

LONDRA, 4. — GLI ALLEATI INFORMARONO UFFICIALMENTE L'«AGENZIA REUTER» CHE QUALI SI SIANO LE PORPOSTE CHE LA TURCHIA POSSA FARE LUNEDI' SE ESSE NON CONSENTONO A TUTTE LE DOMANDE CONTENUTE NEL LORO *ULTIMATUM* ESSI ROMPERANNO SUBITO OGNI NEGOZIATO; POI QUATTRO GIORNI DOPO A COMINCIARE DALLE 19 SECONDO LE CONDIZIONI DELL'ARMISTIZIO LE OSTILITA' RICOMINCIERANNO SU TUTTA LA LINEA.

La flotta turca rientrata nello stretto

ATENE, 4. — Un comunicato del ministero della marina annuncia che la flotta turca stamane dopo scambiate poche cannonate, appena apparsa la flotta greca si rifugiò di nuovo entro lo stretto.

MERCATI DI IERI

PIAZZA XX SETTEMBRE
(Ettolitro)

Granoturco bianco L. 13.— Granoturco giallo L. 12.— a 14.35 — Cinquantino 9.50 a 10.75 — Fagiuoli (quintale) 27.— a 38.—

PIAZZA VENERIO
Quintale

Pomi L. 16.—a 20.— Castagne 14.— a 18.— Patate 8.— a 8.50 — Radicchio (chiolgramma) 0.20 a 0.35 — Spinade 0.35 a 0.40.

VIA A. ZANON
Chilogramma)

Galline L. 1.70 a 1.80 — Capponi 180 — Oche vive 1.30 — Oche morte 1.70 a 1.80 — Tacchini 1.40 — Dindie 1.60 a 1.70.

R. LOTTO

Estrazione del 5 gennaio

Venezia	17	44	62	88	52
Bari	48	12	51	24	19
Firenze	80	24	18	46	42
Milano	11	69	23	16	86
Napoli	62	24	9	64	55
Palermo	22	52	77	44	1
Roma	54	75	65	2	33
Torino	15	2	69	56	61

Dott. ISIDORO FURLANI, direttore
Giovanni Minighini gerente respons.
Stabilimento Tipografico Friulano.

Giornale di Udine (219)

TRE MILIONI DI DOTE

Romanzo di SAVERIO DI MONTEPIN

— Il vostro figlio, signora — egli rispose — è una bella bambina piena di vita...

— Voglio vederla....

Il medico fece un segno alla balia, e costei presentò tosto la bambina a sua madre.

Enrichetta, nonostante la sua estrema debolezza, la prese fra le sue braccia, la strinse al sua cuore e la riempì di baci.

— Mia cara — balbettò quindi rompendo in singhiozzi — come io t'amo!... come t'amerò!....

Poi sottovoce:

— O Dio!... sarò sola ad amarti!...

— Vi abbisogna la calma, signora, **una completa calma** — disse il dottore riprendendo la bambina e rendendola alla balia. — Evitate le commozioni, ve lo raccomando sopratutto... Il vostro stato è infinitamente migliore di quello che io non isperavo, dopo le violente crisi di dolore che avete subite... Non bisogna comprometterlo con delle imprudenze.

Enrichetta mormorò:

— Sarò calma, dottore, ve lo prometto.

Poi, volgendo uno sguardo in giro per la camera, soggiunse:

—E il signor di Lucenay dov'è?

—E' uscito per un istante, signora.... Lo spettacolo dei vostri dolori lo aveva profondamente agitato.... aveva bisogno di prendere aria... ora tornerà...

In quel momento il conte rientrò pallidissimo e scomposto in viso.

Enrichetta, nel vederlo, si nascose il viso fra le mani.

— Ebbene! dottore? — egli domandò con freddezza.

— Avete motivo di essere completamente contento, signor conte, poichè tutto va a meraviglia... — rispose il medico. — La puerpera sta passabilmente bene... Ella prenderà fra breve una posizione che la farà dormire stanotte e le ridonerà le forze di cui ha tanto bisogno.... Quanto alla vostra figlia...

— Ah! è una figlia, — interrupe Giulio di Lucenay con un'espressione strana.

— Mi pareva di avervelo già detto.

— E' vero... me ne ricordo...

Essa è ammirabilmente costituita, e promette di essere un giorna bella come sua madre...

— Cotesta è una buona notizia! — disse il conte con un tono d'ironia appena velata. — Credete che la convalescenza sarà lunga? — soggiunse.

— Farò quanto sta in me per abbreviarla.

— Quando la signora di Lucenay sarà in grado di sopportare un viaggio?

— Fra una quindicina di giorni.

— Quindici giorni! — ripetè Giulio — l'è lunga!

— E' anzi troppo corta, e in nessun caso permetterei alla puerpera di mettersi in viaggio prima di quel tempo.

— Sarete obbedito, dottore... — disse il conte con un malcontento che non cercò di nascondere. — La salute della signora di Lucenay anzitutto!...

— Ma, amico mio — balbettò Enrichetta, il cui cuore si gonfiava ed i cui occhi si empivano di lagrime — se gli affari vi chiamano a Parigi, nulla vi impedisce di precedermi in Francia.

— Di cotesto, ne parleremo domani...

— Quando vorrete, amico mio.

— Passate la notte alla villa, dottore? — riprese a dire Giulio.

— Si signor conte, la mia presenza può esser utile, e veglierò al capezzale della signora.

— Non trovate alcun inconveniente a che io mi ritiri?....

— Nessuno e vi consiglio a farlo; le emozioni di queste ultime ore devono avervi fiaccato...

— Mia cara Enrichetta — disse il signor di Lucenay — vi auguro un buon sonno e sono certo che questo mio voto sarà esaudito,, mercè la pozione del dottore..... E voi — proseguì rivolgendosi alla balia — impedirete alla bimba di gridare, non è vero? Non posso soffrire gli strilli dei bambini...

Poi, dopo aver pronunziato poche gentili parole, il conte uscì dalla camera di sua moglie e andò nella sua.

— Quello è un cattiv'uomo... Un uomo che non ha cuore... — pensò il medico guardandolo uscire.

(*Continua*)

I cambi e le borse italiane

Francia [oro] 101.49, Londra (sterline) 25.55, Germania [marchi] 124.90, Austria [corone] 105.88 Pietroburgo [rubli] 268 20, Rumenia [lei] 97 50 Nuova York [dollari] 5 23 Turchia [lire turche] 22.92

Chiusura Borsa di Milano, 4

Rendita: Italiana 3 1|2 0|0 contanti 98.45, fine gennaio idem 98 80 idem 3.1|2 0|0 98.20.

Azioni: Banca d'Italia [illegible] Banca Commer. Ital. 368.—, Credito Ital. 570 50 Ferrovie Medit 870.50 Naviga. Gen. It 355.—, Società Veneta 101.56

Assegni: Londra 16.34, Svizzera 101.02

Chiusura Borsa di Genova, 4

Rendita: Italiana 3.1|2 0|0 contanti 98 45 id. id. fine gennaio 98.50 Italiana, 3 1|2 0|0 98.50.

Azioni: Banca d'Italia 1470.— Banca Commer. Ital. 871.— Credito Ital 569.75 Ferrovie Merid. 578.—, id. Medit. 368.—. Nav. Gen Ital. 413.50, Raff. Ligure Lombarda 3.3. -, Acciaierie Terni. 16.32 Eridania 760 —, Ansaldo Armstrong e C. 301 50

Chiusura Borsa di Parigi, 4

Rendita. Francese 30|0 92.95, Italiana 3 1|2 0|0 98.75, Cambio Londra a vista 25.19, Consolidato Inglese 2 3|4 0|0 75 5|8 Obblig. Ferr Lombarde 263.30. Cambio su Italia 98 9|16 Rendita Turca 83.90 Rend Russa 4891 61.—, id. 1906 102 —. id. 1900 83.67. Portoghese 65.45. Banca Commerciale 355

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine

Pontebba: O. 6.5, D. 8.10, O. 10.15 A. 15.50, D. 17.16, O. 18.55.

Cormons: O. 5.46, O. 8.4, O. 12.50 M. 15.45, D. 17.25, D. 18.[illegible] [illegible] 20.6

Venezia: A 4. [illegible] 10.10, D. 11.25, A. 13.40, 17.23, D. 20.3

S. Giorgio, Portogruaro, Venezia: A. 7, M. 8, M. 14. - M. 16.40 M 19.55.

S. Giorgio-Cervignano-Trieste A. 8, M. 14. , M. 19.55

Cividale: M. 6 —, M 8.7, M 11 15, M. 13.40. M. 17.20. M 20. —

Arrivi a Udine da

Pontebba: A. 7.48, D. 11, O 12.20, O. 17.—, D. 19.46, O 20.57.

Cormons: M 7.34, D. 10.2, D 11.7. O. 12.50, O. 15.46, O. 19.41, O. 23.2

Venezia: A. 3.20, D. 7.50, A 9.57 A. 12.16, A. 15.22, D. 17.7. D. 18.43. M. 19.27, A. 23.7.

Venezia-Portogruaro-S.-Giorgio: M. 7.29, A. 9.33, M. 13.34, M. 17.10, A. 21.58

Cividale: A.M.7.40. 9,37, M. 13.35, M. 16.27, M. 19.30. M. 21.33.

Trieste-S. Giorgio: M. 7.29. A. 9.33. M. 13.34, M. 17.10, A. 21.58.

Tram Udine - San Daniele

Partenze: 8.35.-11.40 15.15-18.30

Arrivi: 8.32-12.56-15.12 19.26.